



Forum

## Torino - Mostra AfterVille. The Underground Exhib



[Indice del forum -> Eventi](#)

Autore

**Barbara Corvino**  
Moderatore

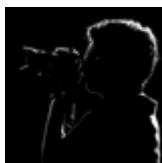


Messaggio

Inviato: Ven 06 Giu, 2008 Oggetto: Torino - Mostra AfterVille. The Underground Exhibiti

\*

### AfterVille. The Underground Exhibition



La mostra nella metropolitana di Torino:  
10 città ideali della fantascienza per 10 stazioni.  
Come le aspettative del futuro hanno cambiato il presente.

Linea 1 Metropolitana di Torino  
dal 12 giugno al 7 agosto 2008

 online

Età: 53  
Registrato:  
16/06/07 00:17  
Messaggi: 6370  
Residenza: Savona

La mostra **AfterVille. The Underground Exhibition** rappresenta il momento **comes today**. Iniziata con il take-off di Astronave Torino - Turin Spacesh medializzazione della città è proseguito con il successo dello Show alla cortometraggio The Movie ad aprile e i recenti Reading al Circolo dei Lettori.

Visitabile con un semplice biglietto della metro, la mostra presenta, nelle diec una fanta-storia urbanistica alternativa, raccontata attraverso l'allestimento n ciascuna stazione della metro; città che non esistono, se non come riflesso de dai mass media.

I giovani curatori della rassegna sono professionisti della comunicazione (Mich di architettura (Massimo Teghille) e di cinema (Fabrizio Accatino).

Alla base di AfterVille The Underground Exhibition l'esplorazione di come condizionato l'idea di futuro. E, anche, in quale misura la fantascienza si sia av Prendendo in considerazione 7 media (cinema, pubblicità, videoclip, fumetti, v prodotti e portati vengono a delinearsi 10 immaginari, 10 mondi alternativi c stazioni della metro.

L'analisi così condotta ha evidenziato naturalmente corrispondenze con la storia di stili e mode, ma ha anche portato in luce veri e propri linguaggi fantascientifici nati e si sono sviluppati, diventando riferimenti di un futuro tout court. In controtendenza rispetto alle generic city contemporanee, la fantascienza ha per giunta, spesso per accumulo: capitali moderniste slanciate verso l'alto, di infrastrutture dalle geometrie stratificate. Tante "afterville" (città del dopo) imponderabili, a volte eccessivi.

Ogni periodo storico ha ideato la sua città futura sulla base delle aspettative di configurazione della polis del futuro, in realtà, riflette molto della polis del presente. Le science-fiction si celano la tradizione letteraria, l'immaginario collettivo e le futuri

*10 stazioni per 10 città ideali:*

*Stazione Re Umberto*

**Totalville**, ovvero l'assolutismo decorativo

La città asservita a un potere totalitario con il suo bagaglio di scenografie e perdita di identità: Metropolis e l'Impero di Star Wars, nella pubblicità la profezia del Silence dei Depeche Mode...

*Vinzaglio*

**Betterville**, ovvero la democrazia scientifica

La città positivista, della fiducia nelle possibilità della tecnologia, con un gusto per i supereroi che salvano il mondo: Mio Zio di Jacques Tati al cinema, Superman a New York, ma anche il quartiere fieristico di Italia '61 a Torino.

*XVIII dicembre*

**Joyville**, ovvero l'anarchia lisergica

La città vissuta attraverso l'immaginario liberatorio, visionario e onirico di storie raccontate dalle lampade liquide di Edward Craven-Walker in un appartamento disegnato

*Principi d'Acaja*

**Netville**, ovvero la tecnocrazia digitale

Una città governata dai numeri -naturalmente in formato digitale, verdi su fondo nero attraverso la grafica computerizzata. Che cosa è reale? Bisogna rivedere Matrix e Gopher (meglio se sottotitolati con caratteri LCD).

*Bernini*

**Tradeville**, ovvero il capitalismo estetico

Il capitalismo trionfante dei grattacieli, del lusso, della ricerca di un upgrade. Il Minority Report.

*Rivoli*

**Fadeville**, ovvero la cleptocrazia suburbana

Il mondo delle periferie reso a paradigma, con il disordine urbanistico e la creatività e la serialità oppressiva. Le atmosfere de Il Corvo e di Strange Days,

Californication.

*Montegrappa*

**Hyperville**, ovvero la plutocrazia noir

È notte. E piove. Metropoli sterminate e pericolose, dall'aria irrespirabile. È qui ci sono anche anche i fumetti di Bat Man e le nuove architetture di Shangai.

*Massaua*

**Postille**, ovvero il tribalismo atomico

Il ritorno forzato alle leggi di natura dopo catastrofi immani: la desolazione lotta per la vita. Il Pianeta delle Scimmie e Waterworld, ma anche l'architettura

*Marche*

**I-ville**, ovvero l'oligarchia minimale

L'immaginario bianco e asettico di 2001 Odissea nello spazio, che ritroviamo (full of love), nelle architetture minimali ed eleganti di John Pawson, Alvaro Siza

*Paradiso*

**Shipville**, ovvero l'autarchia spaziale

Vivere separati, piccole società racchiuse in spazi autosufficienti: su una navicella Trek e Star Wars o nei fumetti di Capitan Futuro.

La metropolitana di Torino, sede della mostra, si presta ad accogliere il mondo che avrebbe saputo fare: sotto terra, senza luce naturale, flussi di visitatori come in uno spazio spaziale: un allestimento naturale reso possibile dalla disponibilità di GTT (Gruppo Treni). L'allestimento della mostra punta sulla comunicazione e sulla possibilità di viaggiare in mezzo di trasporto della città di AfterVille, le stazioni cambiano aspetto come in 5' (godibile nell'intervallo di attesa tra i treni) conduce nelle città del futuro. Nuova, ma si può accedere da qualunque punto del percorso della metropolitana.

Il Catalogo sarà disponibile in formato Tabloid con dvd dei contenuti multimediali (Starchitecture Night), quando AfterVille dà appuntamento alle Officine Grandi (Casasonica) e la proiezione di The Movie.

<http://www.afterville.com/>

<http://www.uia2008torino.org/U8T/Engine/RAServePG.php/P/30961U8T1100/>

\*

Top



Mostra prima i messaggi di:  Tutti i messaggi  Vecchi



Rispondi



[Indice del forum -> Eventi](#)

Pagina 1 di 1